

# **MODELLO DIDATTICO DI UNIVERSITAS MERCATORUM**

## **DIDATTICA EROGATIVA E DIDATTICA INTERATTIVA**

<i>Codice del Documento</i>	<i>S1</i>
-----------------------------	-----------

## INDICE

PREMESSA .....	3
IL MODELLO DIDATTICO DELLA DE DI UNIVERSITAS MERCATORUM.....	3
IL MODELLO DIDATTICO DELLA DI DI UNIVERSITAS MERCATORUM .....	4
LE ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA .....	6
LA FASE DI SPERIMENTAZIONE DELLA DI.....	9
RISULTATI DI APPRENDIMENTO.....	9
ESEMPI DI PROGRAMMAZIONE DEI CONTENUTI .....	11
L'INTERAZIONE DIDATTICA DI UNIVERSITAS MERCATORUM (UM).....	14
LA DIDATTICA INTERATTIVA (DI) IN PIATTAFORMA .....	15
L'INTERAZIONE DIDATTICA CON GLI STUDENTI ED I PROCESSI DI MONITORAGGIO.....	16
LA TUTORSHIP .....	18
LINEE GUIDA PER LA VIDEOLEZIONE: PREMESSA.....	19
OBIETTIVI DELLA LEZIONE .....	21
DISPENSA .....	22
SLIDE DELLA LEZIONE .....	23
TEST DI AUTOVALUTAZIONE.....	26
PROCEDURA DA RISPETTARE PER LA REGISTRAZIONE.....	27

## PREMESSA

Nel presente documento si descrive il modello didattico di Universitas Mercatorum con riferimento alle attività di Didattica Erogativa (DE) e di Didattica Interattiva (DI) secondo le specifiche ANVUR.

Si specifica che il materiale didattico afferente alla Didattica Erogativa (con particolare attenzione ai contenuti delle videolezioni e ai test di autovalutazione) e i casi di studio e le esercitazioni previste nella Didattica Interattiva, subiscono un aggiornamento e una revisione ogni anno tenendo conto anche delle coorti di studenti.

## IL MODELLO DIDATTICO DELLA DE DI UNIVERSITAS MERCATORUM

### Lo studio in piattaforma: video-lezioni, dispense e test

Il modello didattico prevede che per 1 CFU è necessario per il docente programmare e per lo studente fruire di n. 6 videolezioni, corredate da materiale didattico idoneo allo studio individuale e da attività di rete sincrone e asincrone che consentono allo studente di interagire e di apprendere nuovi contenuti. In particolare, la videolezione è un format comunicativo in cui confluiscono più linguaggi utili alla comprensione dei contenuti. Il format prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi, sincronizzate, dai responsabili tecnici, con la voce del docente stesso.

Per ogni videolezione è presente il testo scritto (dispensa) ampliato con riferimenti bibliografici, note, tabelle, immagini, grafici e da 10 domande di autovalutazione con quattro possibili risposte di cui solo una corretta e tre distrattori.

Il test composto da 10 domande è finalizzato a verificare il livello di apprendimento raggiunto dallo studente. Laddove lo studente non risponda in maniera positiva, viene invitato ad approfondire il singolo paragrafo della videolezione evitando di rivedere e risentire tutta la lezione.

Nel dettaglio possiamo affermare che la videolezione corrisponde alla singola lezione teorica del docente disciplinarista. Tenendo conto dei criteri stabiliti, si esemplifica il numero minimo di videolezioni da realizzare in rapporto ai CFU definiti nel piano di studi:

CFU	Videolezioni
4	24
6	36
8	48
10	60
12	72

La videolezione presenta le seguenti caratteristiche:

- indica in forma chiara gli obiettivi specifici da raggiungere;
- ha una durata di 25-30 minuti;

- deve essere monotematica e auto consistente senza nessun collegamento con la videolezione precedente o successiva o, in generale, con qualsiasi altra lezione del corso;
- deve essere suddivisa in paragrafi (non meno di 3);
- deve prevedere non meno di 15 slide in power point (a lezione, suddivise in paragrafi secondo le indicazioni) arricchite con parole-chiave, immagini, grafici e quant'altro necessario per la comprensione del contenuto, predisposte all'interno del modello in power point fornito dall'Università, rispettando il font e la grandezza dei caratteri previsti dal modello stesso (almeno 24 punti per il testo e 30 punti per il titolo), per consentire allo studente di leggere agevolmente il video finale;
- deve prevedere un questionario di autovalutazione costituito da 10 domande a risposta multipla ognuna delle quali con quattro opzioni di risposta, di cui solo una corretta e 3 distrattori, all'interno del modello in excel fornito dall'Università. In caso di risposta errata bisogna individuare il paragrafo di riferimento per invitare lo studente a rivedere quel singolo segmento della video lezione;
- deve essere arricchita da un opuscolo (dispensa) di circa 10 pagine che dia tutte le necessarie informazioni per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione e che diventa il libro personale dello studente.
- Deve essere corredata da una bibliografia che dia, allo studente, la possibilità di arricchire i concetti trattati durante la lezione.

Il presente modello, riferendosi solo alla DE, risulta pienamente coerente con le "Linee Guida per l'accreditamento periodico delle università telematiche e dei corsi di studio erogati in modalità telematica"

[http://www.anvur.it/attachments/article/26/2\\_Finalit%C3%A0%20e%20procedure\\_tech\\_e](http://www.anvur.it/attachments/article/26/2_Finalit%C3%A0%20e%20procedure_tech_e).

## IL MODELLO DIDATTICO DELLA DI DI UNIVERSITAS MERCATORUM

In linea con le indicazioni dell'ANVUR, della fine del 2014, l'Ateneo recepisce quanto previsto nelle "Linee Guida per l'accreditamento periodico delle università telematiche e dei corsi di studio erogati in modalità telematica" prevedendo di attivare a partire dall'anno 2015/2016, in ogni corso di laurea, **7 h** per cfu articolate in **6 h** di didattica erogativa (DE) e **1 h** di didattica interattiva (DI). Sul punto si ricorda che l'ANVUR richiede che "le attività di didattica (DE+DI) coprano un minimo di **6 h per CFU**, .....ed auspicabilmente andare oltre questa soglia minima, garantendo altresì almeno un'ora per CFU sia per la DE che per la DI".

Le linee guida dell'ANVUR chiariscono, inoltre, che per didattica erogativa (DE) si intende il complesso di quelle azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale in aula, focalizzate sulla presentazione-illustrazione di contenuti da parte del docente (ad esempio registrazioni audio- video, lezioni in web conference, courseware prestrutturati o varianti assimilabili, ecc).

Mentre rientrano nella didattica interattiva (DI):

1. gli interventi didattici rivolti da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive presenti in faqs, mailing list o web forum (ad esempio dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio e similari);

2. gli interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione: web forum, blog, wiki);
3. le e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti, con relativo feed-back;
4. le forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere.
5. Le esperienze di apprendimento in situazione realizzabili attraverso ambienti di simulazione, oppure attraverso la virtualizzazione di laboratori didattici.

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one. La DI, della tipologia 2 e 3, può assumere carattere individuale oppure collaborativo; in questo secondo caso andranno indicati criteri di costituzione dei gruppi e criteri di valutazione.

Al fine di implementare in modo efficace la DI negli insegnamenti, sono state predisposte delle linee guida specifiche rivolte ai docenti, a cui si rimanda per opportuni approfondimenti, ed attivati dei meccanismi di controllo con l'obiettivo di sviluppare l'apprendimento in situazione da parte degli studenti e stimolare l'interattività e la realizzazione di lavori di gruppo.

In particolare, nell'ambito dei corsi offerti dall'Ateneo sono previste esercitazioni e questionari di autovalutazione in itinere sia a risposta chiusa, sia a risposta aperta, nonché esercitazioni e casi pratici nelle discipline di natura più tecnico-scientifica.

Si stanno implementando e progettando (benché già realizzate in diversi corsi) attività di web-forum, blog, casi studio, project work, ecc. che permettano l'apprendimento in situazione e lo svolgimento di attività di gruppo.

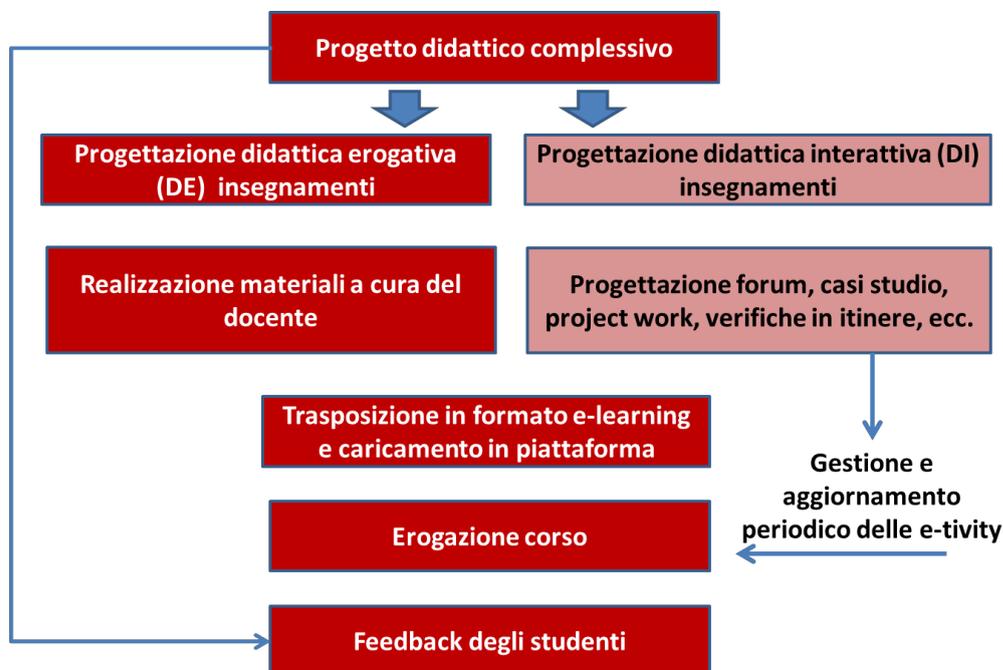
Tali attività sono pienamente supportate dall'attuale sistema informatico e dovranno quindi essere implementate con uno sforzo di progettazione da parte dei singoli docenti titolari dei corsi.

Nell'ambito dei corsi offerti dall'ateneo sulla nuova piattaforma non sono ancora presenti attività di web-forum, blog, casi studio, project work, ecc. che permettano l'apprendimento in situazione e lo svolgimento di attività di gruppo ovvero le attività di didattica interattiva (DI) richieste dall'Anvur.

## LE ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA E LE ETIVITY

La realizzazione delle attività di DI comporta un'integrazione del normale flusso di progettazione didattica che è pienamente organico con la progettazione di *e-tivity* ed altre attività di DI per almeno 1 ora per CFU e con la realizzazione della DE attraverso il modello della videolezione interattiva e della presentazione e correzione di elaborati.

Le attività progettate dal docente sono implementate direttamente in piattaforma con il supporto del personale tecnico e dei tutor. La partecipazione alle attività di DI da parte degli studenti è supportata infatti anche del tutor di materia. Di estrema importanza, inoltre, è il feedback degli studenti, raccolto attraverso questionari e interviste, che permette ogni anno di perfezionare l'attività didattica sia nella componente interattiva che erogativa.



Gli studenti nella fase di avvio dei corsi ricevono un'approfondita illustrazione del programma di studio, dell'articolazione adottata dal docente nella DI e DE, del ruolo dei tutor, del contenuto e delle modalità di valutazione formativa e di verifica finale e infine si segnala l'importanza del loro feedback al fine di consentire un processo di miglioramento continuo.

Le attività di Didattica Interattiva che ogni docente dovrà **OBBLIGATORIAMENTE** realizzare sono:

1. INSERIMENTO E CORREZIONE ELABORATI
2. WEB-CONFERENCE DI PRESENTAZIONE CASI E SEMINARI DI APPROFONDIMENTO
3. TEST COMPLESSIVO DI APPRENDIMENTO SU TUTTI GLI ARGOMENTI DEL CORSO

**Con riferimento agli ELABORATI** Ogni docente dell'ateneo carica in piattaforma nella sezione "ELABORATI" almeno una prova (per ogni corso) che gli studenti dovranno svolgere e ricaricare in piattaforma per la correzione da parte del docente, 15 gg prima dell'esame.

La valutazione della prova (a cura del docente) deve essere disponibile in piattaforma almeno 5 gg prima dell'esame e lo studente potrà ottenere grazie ad essa fino a due punti aggiuntivi in sede d'esame.

**Con riferimento alle WEB-CONFERENCE** i docenti pianificano almeno 4 web-conference ogni anno (per ogni corso) con frequenza trimestrale:

1. Entro il 30/09/201X 2.

Entro il 30/12/201X 3.

Entro il 30/03/201X 4.

Entro il 30/06/201X

Le conference possono essere (o meno) a discrezione del docente, collegate alle prove caricate nelle sezione "ELABORATI".

Le conference sono tracciate e restano registrate in piattaforma.

Ogni docente deve comunicare entro il 30/09 di ogni anno all'indirizzo [didattica@unimercatorum.it](mailto:didattica@unimercatorum.it) il calendario delle web-conference che intende effettuare nell'anno.

A valle delle attività, entro il 31/07 di ogni anno il docente relaziona brevemente sull'attività di DI svolta al responsabile del corso di studio.

**Con riferimento al TEST COMPLESSIVO** è stato integrato nella piattaforma dedicata di "Universitas Mercatorum" uno strumento chiamato "Test di Preparazione". Tramite questo tool lo studente potrà generare con un semplice comando un test randomico di 30 domande che simulerà il test finale che dovrà sostenere nella prova d'esame.

Il test di 30 domande randomico sarà generato partendo dalle domande di autovalutazione alla fine di ogni unit e quindi attingendo da un numero proporzionale di domande riassunto nel seguente schema:

CFU	DOMANDE TEST DI AUTOVALUTAZIONE	DOMANDE SPECIFICHE DEL DOCENTE
4	240	60
6	360	60
8	480	60
10	600	60
12	720	60

Per razionalizzare lo studio dei corsisti ed aiutarli nell'apprendimento saranno inoltre predisposti più Test di Preparazione laddove il carico di lavoro lo richieda. Si potranno quindi generare Test sulla prima, seconda e terza parte. In questo modo lo studente potrà individuare con più facilità le sue lacune e concentrarsi sullo studio di quelle parti che ha più difficoltà a comprendere o assimilare.

I Test di preparazione sono divisi come segue:

CFU	TEST DI PREPARAZIONE	TEST DI PREPARAZIONE : PARTE PRIMA	TEST DI PREPARAZIONE : PARTE SECONDA	TEST DI PREPARAZIONE : PARTE TERZA
4	V			
6	V			
8		V	V	
10		V	V	
12		V	V	V

Oltre alle attività previste nel precedente paragrafo il docente, in piena coerenza con gli obiettivi di apprendimento del corso, può scegliere di introdurre ulteriori strumenti di DI.

A titolo esemplificativo:

ATTIVITA'	PROGETTAZIONE DEI CONTENUTI
FAQ	Preparazione di almeno 10 FAQ entro il mese di settembre
WEB-FORUM	Individuazione dei temi dei forum. A discrezione del docente nell'ambito dello svolgimento del corso.
BLOG	Blog tematici rivolti a specifiche categorie di studenti organizzati in gruppi di interesse

Il referente/coordinatore del CdS si occuperà di monitorare periodicamente lo svolgimento delle attività interattive in piattaforma da parte di docenti e tutor.

Per poter sostenere l'esame sarà richiesto allo studente di aver partecipato alle attività di DI (almeno una web-conference), aver svolto almeno un elaborato nonché di aver frequentato le ore di DE.

Infine, con riferimento al monitoraggio della DI sono previste ulteriori interazioni tra docenti, tutor e studenti ed in particolare:

- lo studente valuta l'insegnamento con riferimento sia alle attività di DE che di DI svolte.
- ogni docente incaricato dell'insegnamento relaziona brevemente sull'attività di DI svolta al responsabile del corso di studio.
- il referente/coordinatore del CdS si occupa di monitorare periodicamente lo svolgimento delle attività interattive in piattaforma da parte di docenti e tutor.

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO

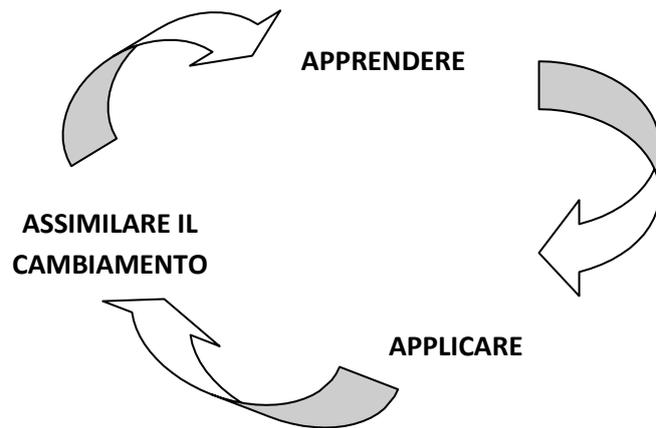
La didattica e-learning dell'Ateneo prevede l'utilizzo di metodologie che aiutino lo studente nell'apprendimento in situazione e lo rendano capace di contestualizzare le nozioni apprese applicandole concretamente nel mondo del lavoro.

Attraverso l'action learning il docente oltre a fornire le nozioni sui contenuti dell'insegnamento utilizza una serie di strumenti interattivi (FORUM, CASE STUDIES, PROJECT WORK E BLOG) che permettono agli iscritti di condividere innovazioni, conoscenze su esperienze e buone pratiche con l'obiettivo di aumentarne le conoscenze applicabili direttamente e concretamente sul mondo del

lavoro.

Il ruolo del docente si trasforma quindi in quello di vero e proprio consulente che filtra i contenuti del corso cercando di rielaborarli nell'ottica di rispondere alle esigenze dei discenti che confrontandosi con il docente stesso e direttamente tra loro possano proporre casi di studio reali legati alle loro attività professionali qualora fossero studenti lavoratori.

Questo continuo scambio permetterà di aumentare l'apprendimento dei discenti (anche i NON lavoratori) ma soprattutto di contestualizzarlo immediatamente in un ambito lavorativo in una logica che prevede un flusso continuo di APPRENDERE, APPLICARE e ASSIMILARE IL CAMBIAMENTO.



Il docente insieme al tutor (altra figura importante di supporto ai partecipanti e di interfaccia con il docente) attiveranno almeno gli strumenti di DI descritti nei paragrafi precedenti ma saranno liberi di utilizzare anche nuovi ed ulteriori strumenti interattivi. Si suggerisce ai docenti di utilizzare anche forme di "collaborative learning" stimolando gli studenti alla realizzazione di lavori di gruppo. Si possono così realizzare sinergie didattiche che aumentino l'apprendimento dei contenuti degli insegnamenti mettendoli concretamente in relazione con il mondo del lavoro.

In definitiva la metodologia e-learning applicata alla didattica dovrà essere APERTA, ATTIVA, CONDIVISA e PARTECIPATIVA.

## ESEMPI DI PROGRAMMAZIONE DEI CONTENUTI

### CASI STUDIO, ESERCIZI, PROJECT WORK E LABORATORI

#### *Esempio di PROJECT WORK per il corso di Organizzazione delle imprese turistiche*

##### **DESCRIZIONE DEL PROJECT WORK**

Il project work (PW) rappresenta una sperimentazione attiva dei contenuti appresi durante un percorso didattico formativo. In questo lavoro di gruppo lo studente metterà in pratica i concetti teorici e gli strumenti appresi durante tutto il corso di studio di questo insegnamento. Il lavoro proposto potrà avere dei link con i temi di Economia e gestione di impresa e Economia Aziendale.

L'obiettivo è la simulazione di una start-up di un'organizzazione turistica, definendo la mission (cosa produce e come); il modello organizzativo e la struttura organizzativa; le relazioni, mansioni e ruoli dei componenti del gruppo di lavoro. Il PW di ogni gruppo di lavoro sarà oggetto di analisi e discussione nell'aula virtuale nei tempi e nelle modalità definite dal docente.

##### **MATERIALI CARICATI:**

Dati e informazioni per la simulazione

#### *Esempio di PROJECT WORK per il corso di Economia aziendale*

##### **DESCRIZIONE DEL PROJECT WORK**

Il project work (PW) rappresenta una sperimentazione attiva dei contenuti appresi durante un percorso didattico formativo. In questo lavoro di gruppo lo studente metterà in pratica i concetti teorici e gli strumenti appresi durante tutto il corso di studio di questo insegnamento. Il lavoro proposto potrà avere dei link con i temi di Finanza Aziendale.

L'obiettivo è la simulazione del Piano economico finanziario di una start-up finalizzata a comprendere l'esistenza dell'equilibrio economico e finanziario tramite opportune simulazione sui costi e ricavi attesi dell'attività.

Il PW di ogni gruppo di lavoro sarà oggetto di analisi e discussione nell'aula virtuale nei tempi e nelle modalità definite dal docente.

##### **MATERIALI CARICATI:**

Modello excel per la simulazione

*Esempio di CASO STUDIO per il corso di diritto del lavoro*

**DESCRIZIONE DEL CASO STUDIO**

Il caso studio (CS) rappresenta un'analisi individuale o di gruppo di materiali messi a disposizione del docente riguardanti un caso reale o simile alla realtà. In questo caso studio lo studente metterà in pratica i concetti teorici e gli strumenti appresi durante tutto il corso di studio di questo insegnamento. L'obiettivo è l'analisi di un caso di contenzioso in merito all'esistenza del vincolo di subordinazione nell'ambito di un contratto di lavoro formalmente considerato a progetto. Il CS sarà oggetto di analisi e discussione nell'aula virtuale nei tempi e nelle modalità definite dal docente.

**MATERIALI CARICATI:**

Fac-simile del contratto di lavoro firmato dal lavoratore  
Elementi alla base del contenzioso sui cui effettuare le proprie considerazioni

**PROVE IN ITINERE**

Le prove in itinere e le prove complessive sono già disponibili per quasi tutte gli insegnamenti, esse dovranno garantire il massimo livello di interattività prevedendo:

- la risposta corretta;
- il rimando all'unità didattica di riferimento;
- ove possibile il link all'unità didattica di riferimento.

**FAQS**

Le FAQ sono pre-caricate dal docente (in un numero di almeno 5) prima dell'inizio del corso ed è data l'opportunità agli studenti di porre quesiti che saranno poi inseriti periodicamente dal tutor nelle FAQS andando ad integrarle.

Le FAQS pre-caricate dal docente riguardano i contenuti del corso su cui più di frequente sono stati richiesti chiarimenti da parte degli studenti.

*Esempio di FAQ per il corso di Organizzazione delle imprese turistiche*

**DOMANDA:** Possono le nuove tecnologie influenzare il disegno del modello organizzativo?

**RISPOSTA:** Sì poiché le nuove tecnologie hanno determinato la creazione di ambienti virtuali che permettono l'estensione e riproduzione di parti o interi modelli organizzativi. Per approfondimenti vedere UD. 5 ([link](#))

*Esempio di FAQ per il corso di Finanza Aziendale*

**DOMANDA:** Come si determina il tasso di attualizzazione di un flusso di cassa di impresa?

**RISPOSTA:** Il tasso di attualizzazione rappresenta il costo opportunità del capitale ed esso può essere calcolato in vari modi. Nella prassi per l'attualizzazione del flusso di cassa di una impresa si utilizza il costo medio del capitale WACC. Per approfondimenti vedere UD. 4 ([link](#)).

## **I WEB-FORUM**

I web-forum nascono su proposta del docente del corso che lancia un tema di dibattito svolgendo almeno settimanalmente attività di animazione del forum.

Il forum potrà riguardare:

- uno specifico tema del corso meritevole di discussione ed approfondimento con i partecipanti;
- un contributo specifico come una video-intervista;
- un evento di attualità come un articolo di giornale, una nuova norma, ecc. sui quali i partecipanti al forum sono invitati a fornire un proprio contributo di idee.

Il tutor svolge attività di moderatore.

### *Esempio di WEB-FORUM per il corso di diritto commerciale*

**TITOLO DEL FORUM:** Società di persone vs. società di capitali: quale forma giuridica può essere più adatta nel caso di una start-up?

**MATERIALI CARICATI:**

Slide

Normativa sulle forme giuridiche

**PRIMA ANIMAZIONE FORUM:** Dopo aver letto i materiali caricati si richiede agli studenti di scegliere quale forma giuridica utilizzerebbero per costituire una start-up, motivando la scelta.

### *Esempio di WEB-FORUM per il corso di Organizzazione delle imprese turistiche*

**TITOLO DEL FORUM:** Il contratto di rete quale strumento per facilitare la collaborazione tra PMI turistiche

**MATERIALI CARICATI:**

Slide

Normativa sui contratti di rete

Esempio di contratto di rete nel turismo

**PRIMA ANIMAZIONE FORUM:** Dopo aver letto i materiali caricati si richiede agli studenti di commentare l'utilità del contratto di rete per le imprese del settore turistico.

## LA TUTORSHIP

Come previsto dal DM n.635/2016 lo studente interagisce con tre tipologie di tutor:

- 1) **TUTOR DISCIPLINARI** (pari almeno a 2 per ogni corso di laurea triennale e ad 1 per la laurea magistrale);
- 2) **TUTOR DI CORSO DI STUDIO** (pari almeno a 1 per ogni corso di laurea triennale e ad 1 per la laurea magistrale).
- 3) **TUTOR TECNOLOGICI**

**I TUTOR DISCIPLINARI** interagiscono con gli studenti sollecitando e monitorando, insieme al docenti, lo svolgimento delle attività di DE e DI ed in particolare:

- monitorano l'avanzamento della fruizione delle units di DE del corso aggiornando il docente in caso di mancato raggiungimento di una percentuale almeno pari all'80% dei materiali, necessaria per sostenere l'esame;
- monitorano la realizzazione degli elaborati e la partecipazione alle conference;
- assicurano una pronta risposta in caso di necessità di chiarimenti o di contatto con il docente per specifiche esigenze sulle materie oggetto di studio.

**I TUTOR DI CORSO DI STUDIO** interagiscono con lo studente sul fronte organizzativo e pratico di organizzazione dell'attività di studio e d'esami. In particolare essi:

- forniscono supporto a studenti e docenti in merito all'organizzazione dei calendari di esame nelle diverse e numerose sedi rese disponibili.
- comunicano ai docenti gli studenti prenotati nelle diverse sessioni d'esame;
- segnalano a docenti ed amministrazione specifiche esigenze degli studenti.

**I TUTOR TECNOLOGICI** sono di fondamentale importanza per la soluzione di tutte le problematiche tecniche che emergono sia con riferimento alla fruizione della DE che dello svolgimento di attività di DI.

In particolare, tali tutor interagiscono con gli studenti in merito:

- alla soluzione di specifiche problematiche tecniche di accesso e fruizione dei moduli di DE;
- forniscono supporto per la partecipazione alle web-conference;
- forniscono supporto per il caricamento degli elaborati svolti in piattaforma ai fini della successiva valutazione da parte dei docenti.

Annualmente il Senato Accademico delibera in dettaglio in merito al funzionamento della *tutorship*.

## LINEE GUIDA PER LA VIDEOLEZIONE: PREMESSA

Il modello didattico prevede che per 1 CFU è necessario programmare n. 6 videolezioni, corredate da materiale didattico idoneo allo studio individuale e da attività di rete sincrone e asincrone che consentono allo studente di interagire e di apprendere nuovi contenuti.

La videolezione è un format comunicativo in cui confluiscono più linguaggi utili alla comprensione dei contenuti. Il format prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi, sincronizzate, dai responsabili tecnici, con la voce del docente stesso.

Per ogni videolezione è presente il testo scritto (dispensa) ampliato con riferimenti bibliografici, note, tabelle, immagini, grafici e da 10 domande di autovalutazione con quattro possibili risposte di cui solo una corretta e tre distrattori. Alla fine delle 10 domande lo studente, laddove non risponda in maniera positiva, viene invitato ad approfondire il singolo paragrafo della videolezione evitando di rivedere e risentire tutta la lezione.

Nel dettaglio possiamo affermare che la videolezione corrisponde alla singola lezione teorica del docente disciplinarista. Tenendo conto dei criteri stabiliti, si esemplifica il numero minimo di videolezioni da realizzare in rapporto ai CFU definiti nel piano di studi:

CFU	Videolezioni
4	24
6	36
8	48
10	60
12	72

La videolezione deve:

- indicare in forma chiara gli **obiettivi** specifici da raggiungere (non meno di 6 righe);
- avere una durata di **25-30 minuti**;
- essere **monotematica e auto consistente** senza nessun collegamento con la video lezione precedente o successiva o, in generale, con qualsiasi altra lezione del corso;
- essere suddivisa in paragrafi (**non meno di 3**);
- prevedere **non meno di 15 slide in power point** (a lezione, suddivise in paragrafi secondo le indicazioni) arricchite con parole-chiave, immagini, grafici e quant'altro necessario per la comprensione del contenuto, predisposte all'interno del modello in power point fornito dall'Università, rispettando il font e la grandezza dei caratteri previsti dal modello stesso (almeno 24 punti per il testo e 36 punti per il titolo), per consentire allo studente di leggere agevolmente il video finale;
- prevedere un **questionario di autovalutazione costituito da 10 domande a risposta multipla** ognuna delle quali con quattro opzioni di risposta, di cui solo una corretta e 3 distrattori, all'interno del modello in excel fornito dall'Università. In caso di risposta errata bisogna individuare il paragrafo di riferimento per invitare lo studente a rivedere quel singolo segmento della videolezione;

- essere arricchita da un **opuscolo (dispensa) di circa 10 pagine** che dia tutte le necessarie informazioni per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione e che diventa il libro personale dello studente.
- essere corredata da una bibliografia che dia, allo studente, la possibilità di arricchire i concetti trattati durante la lezione.

Nelle pagine successive verranno descritti ed esemplificati tutti i momenti di lavoro che portano alla progettazione e realizzazione della videolezione.

Il presente modello, riferendosi solo alla DE, risulta pienamente coerente con le “Linee Guida per l’accreditamento periodico delle università telematiche e dei corsi di studio erogati in modalità telematica” ([http://www.anvur.it/attachments/article/26/2\\_Finalit%C3%A0%20e%20procedure\\_te~.pdf](http://www.anvur.it/attachments/article/26/2_Finalit%C3%A0%20e%20procedure_te~.pdf)) nelle quali si precisa quanto segue.

*Per didattica erogativa (DE) si intende il complesso di quelle azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale in aula, focalizzate sulla presentazione-illustrazione di contenuti da parte del docente (ad esempio registrazioni audio-video, lezioni in web conference, courseware prestrutturati o varianti assimilabili, ecc).*

*Nel computo delle ore di DE:*

- ✓ *non è considerata la semplice esposizione in piattaforma di contenuti di supporto, tipicamente sotto forma di slide, o di pdf o simili (l’impiego di questi contenuti rientra nei tempi di studio dello studente); la durata fisica di erogazione può essere moltiplicata per 2, date le necessità di riascolto;*
- ✓ *sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul Cds, sull’uso della piattaforma e*
- ✓ *simili, che rientrano in semplice tutoraggio di orientamento*

*Nella presentazione dei singoli insegnamenti le attività di didattica (DE+DI) dovranno coprire un minimo di 6 h per CFU, ed auspicabilmente andare oltre questa soglia minima, garantendo altresì almeno un’ora per CFU sia per la DE che per la DI.*

## OBIETTIVI DELLA LEZIONE

Ogni videolezione deve prevedere una presentazione degli obiettivi che spieghi all'utente gli argomenti e la strutturazione della lezione che si accinge a frequentare e a studiare. **Gli obiettivi devono essere non meno di 6 righe** (vedi figura 1).

Figura 1: Obiettivi della lezione

The screenshot shows a user interface for a video lesson. At the top, there is a breadcrumb 'Videolezione 2'. Below it, there is a profile for 'Prof. Giovanni Di Giandomenico' with a 'Visualizza il curriculum vitae del docente' link. To the right, there are buttons for 'Scarica la dispensa in PDF' and 'Contenuti'. The 'Obiettivi della lezione' tab is selected, indicated by a red arrow. The main content area contains a paragraph of text: 'Il diritto si identifica con l'ordinamento giuridico che costituisce l'intero complesso normativo di una determinata comunità sociale (Teoria normativa). Gli ordinamenti statali democratici si prefiggono di garantire l'ordine non come fine ultimo, bensì in funzione dello sviluppo della personalità di ognuno con l'esercizio della massima libertà senza ledere l'altrui, in modo che sia consentito a tutti di soddisfare i propri interessi. In questa lezione si descrivono i temi generali dell'ordinamento e dei soggetti.' To the right of this text is a list of contents: 'L'ordinamento', 'L'individuo come destinatario della norma giuridica', 'Interessi ed attività', 'La valutazione degli interessi e delle attività', 'Le situazioni giuridiche', and 'Test di autovalutazione'. At the bottom, there is a footer 'LEZIONE: Ordinamento e soggetti'.

Nella stessa schermata degli obiettivi saranno anche visibili i contenuti (**paragrafi, non meno di 3**) della lezione (vedi figura 2).

Figura 2: Contenuti della lezione

The screenshot shows the same user interface as Figure 1, but with the 'Contenuti' tab selected, indicated by a red arrow. The 'Obiettivi della lezione' tab is now greyed out. The main content area contains the same paragraph of text as in Figure 1. To the right, the list of contents is visible, with the first item 'L'ordinamento' circled in red. The other items are 'L'individuo come destinatario della norma giuridica', 'Interessi ed attività', 'La valutazione degli interessi e delle attività', 'Le situazioni giuridiche', and 'Test di autovalutazione'. The footer 'LEZIONE: Ordinamento e soggetti' is also present.

## DISPENSA

Ogni lezione deve essere arricchita da una dispensa/opuscolo che dia tutte le necessarie informazioni per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la stessa. La dispensa deve essere di almeno 10 pagine, con note a piè di pagina e bibliografia, in formato word, con la seguente formattazione:

Corpo del testo:

- dimensione caratteri: 12
- tipo carattere: Times New Roman
- interlinea: 1,5
- margini: superiore 3 cm, inferiore 3 cm, destro 3 cm, sinistro 3 cm
- Note: dimensione caratteri 10

La dispensa potrà essere scaricata dallo studente dalla pagina iniziale grazie al link apposito (vedi figura 3). La stessa schermata contiene anche il nome del docente, il titolo della lezione e un link ad un breve curriculum vitae del docente.

La dispensa verrà arricchita, in fase di postproduzione, da logo, intestazione e indice.

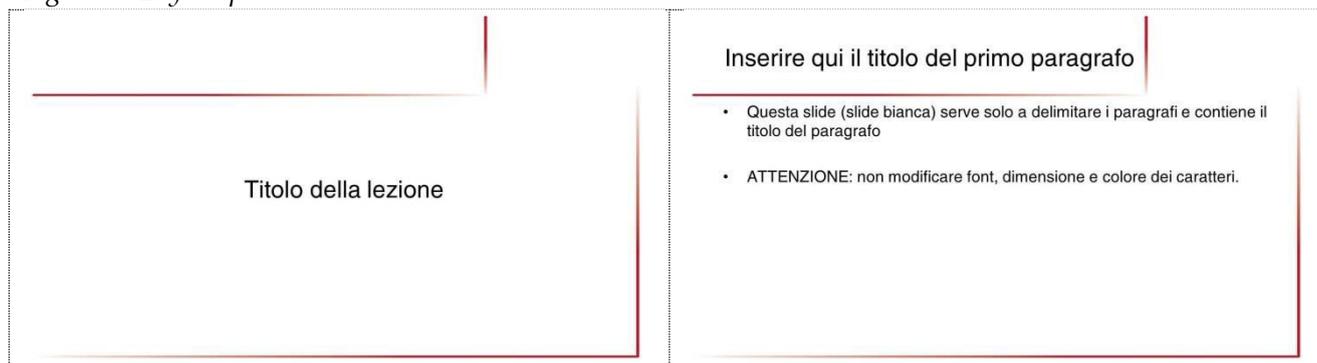
Figura 3: Link per il download della dispensa in formato pdf

The screenshot shows a user interface for a course. At the top, there is a breadcrumb 'Videolezione 2'. Below this, there is a profile section for 'Prof. Giovanni Di Giandomenico' with a photo and a link to 'Visualizza il curriculum vitae del docente'. To the right of the profile, there is a button 'Scarica la dispensa in PDF' with a download icon, which is highlighted by a red arrow. Below the profile, there is a section 'Obiettivi della lezione' with a text block: 'Il diritto si identifica con l'ordinamento giuridico che costituisce l'intero complesso normativo di una determinata comunità sociale (Teoria normativa). Gli ordinamenti statali democratici si prefiggono di garantire l'ordine non come fine ultimo, bensì in funzione dello sviluppo della personalità di ognuno con l'esercizio della massima libertà senza ledere l'altrui, in modo che sia consentito a tutti di soddisfare i propri interessi. In questa lezione si descrivono i temi generali dell'ordinamento e dei soggetti.' To the right of the objectives, there is a list of topics: 'L'ordinamento', 'L'individuo come destinatario della norma giuridica', 'Interessi ed attività', 'La valutazione degli interessi e delle attività', 'Le situazioni giuridiche', and 'Test di autovalutazione'. At the bottom, there is a footer 'LEZIONE: Ordinamento e soggetti' with a document icon.

## SLIDE DELLA LEZIONE

La videolezione deve essere corredata da slide in power point (necessarie), redatte all'interno del layout in formato ppt fornito dall'Università (vedi figura 5).

Figura 5: Layout per le slide



Il contenuto delle slide deve presentare, in maniera schematica e sintetica, i concetti espressi verbalmente durante la videolezione.

- Le slide devono rispettare la stessa divisione in paragrafi della lezione.
- **Ogni paragrafo deve avere almeno 4, 5 slide.**
- Tra un paragrafo e il successivo **deve esserci una slide vuota** riportante solo il titolo del paragrafo.
- Non è possibile inserire animazioni e transizioni.

Le slide saranno utilizzate durante la registrazione e il docente potrà interagire con le stesse tramite uno schermo dotato di tecnologia touch screen. Per questo motivo non sarà possibile editare le slide dopo la registrazione. Al docente verrà chiesto di effettuare una pausa di qualche secondo ad ogni paragrafo della lezione.

**Bisogna utilizzare font e caratteri previsti nel modello che viene inviato al docente, senza apportare alcuna modifica ne al font ne alla grandezza in punti (almeno 24 per il testo e 36 per i titoli)**, per consentire allo studente di leggere agevolmente il video finale.

Le stesse slide verranno proiettate nella schermata della lezione ultimata, in sincronia con la spiegazione del docente, lavoro questo riservato ai tecnici.

In questo modo il docente deciderà, in fase di stesura delle slide, esattamente cosa vorrà far vedere agli studenti che seguiranno la lezione.

Il risultato finale è illustrato nella Figura 6. La figura mostra un momento nel quale il docente sta spiegando l'argomento oggetto della lezione.

Figura 6: Il docente spiega l'argomento

The screenshot shows a video lecture interface. At the top, there are navigation tabs for 'Videolezione 2' and 'Paragrafo 1'. The main area on the left displays a video of a professor, Prof. Giovanni Di Giandomenico, sitting at a desk and speaking. To the right of the video is a sidebar menu with two sections: 'DOCENTE' and 'ARGOMENTO'. The 'DOCENTE' section lists 'Prof. Giovanni Di Giandomenico'. The 'ARGOMENTO' section lists 'L'ordinamento'. At the bottom of the interface, there is a label 'LEZIONE: Ordinamenti e soggetti'.

La Figura 7 illustra, invece, una slide che il docente ha proiettato durante la lezione, sincronizzata con la sua spiegazione.

Figura 7: L'argomento trattato dal docente rimanda alla slide

This screenshot shows the same video lecture interface as Figure 6, but the main video area is replaced by a slide titled 'L'ordinamento'. The slide contains the following text: 'L'ordinamento giuridico si presenta come un insieme di regole di condotta con cui una **determinata comunità di persone** organizza la propria convivenza, **disciplinando i rapporti tra coloro che ne fanno parte.**'. The sidebar menu on the right remains the same, with 'L'ordinamento' listed under the 'ARGOMENTO' section. The 'LEZIONE: Ordinamenti e soggetti' label is still visible at the bottom.

L'utente potrà scegliere, da ogni schermata, a quale argomento accedere tramite l'apposito menu (vedi figura 8). Come si può notare, gli argomenti riportati nel menu sono gli stessi presenti nella schermata iniziale (vedi figura 2) e costituiscono, perciò, la struttura della lezione decisa dal docente in fase di progettazione (vedi figura 9).

Figura 8: Menu della lezione



Figura 9: Struttura menu



## TEST DI AUTOVALUTAZIONE

Ogni videolezione deve essere corredata da un **test di autovalutazione** (figura 10) costituito da 10 domande a risposta multipla.

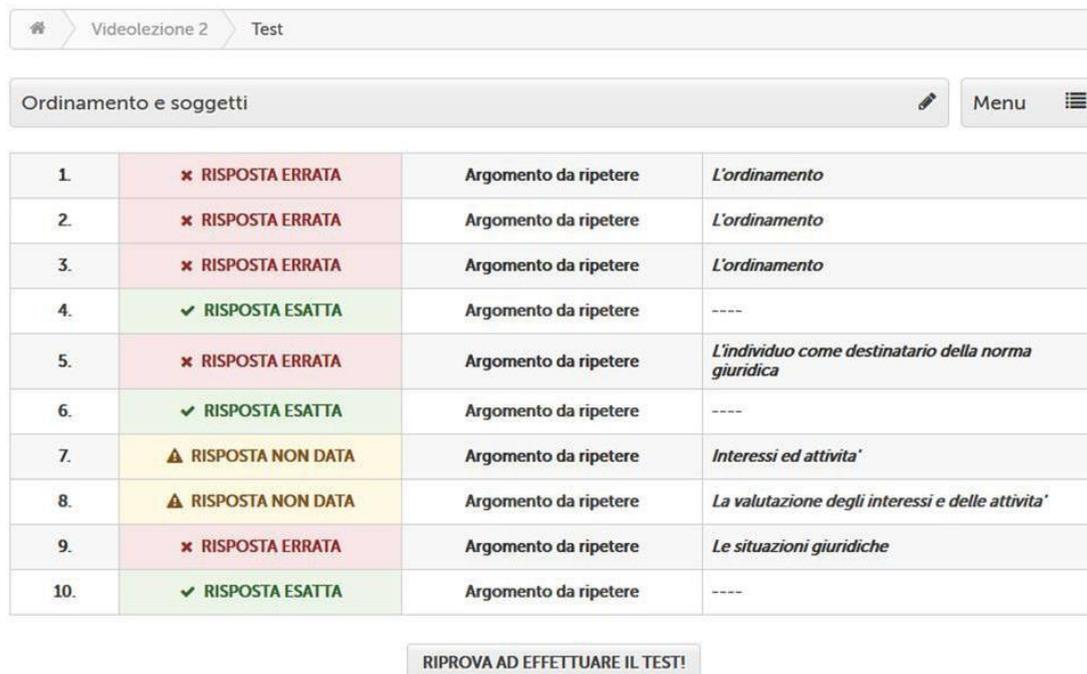
Figura 10: Test di autovalutazione



« DOMANDA PRECEDENTE 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 DOMANDA SUCCESSIVA »

Il test di autovalutazione prevede dieci domande a risposta multipla, ognuna delle quali ha quattro opzioni di risposta di cui solo una corretta e 3 distrattori. In caso di risposta errata bisogna individuare il paragrafo di riferimento per invitare lo studente a rivedere quel singolo segmento della videolezione (figura 11).

Figura 11: Esito del test di autovalutazione



Numero	Stato	Argomento da ripetere	Paragrafo di riferimento
1.	✘ RISPOSTA ERRATA	Argomento da ripetere	L'ordinamento
2.	✘ RISPOSTA ERRATA	Argomento da ripetere	L'ordinamento
3.	✘ RISPOSTA ERRATA	Argomento da ripetere	L'ordinamento
4.	✔ RISPOSTA ESATTA	Argomento da ripetere	----
5.	✘ RISPOSTA ERRATA	Argomento da ripetere	L'individuo come destinatario della norma giuridica
6.	✔ RISPOSTA ESATTA	Argomento da ripetere	----
7.	⚠ RISPOSTA NON DATA	Argomento da ripetere	Interessi ed attività
8.	⚠ RISPOSTA NON DATA	Argomento da ripetere	La valutazione degli interessi e delle attività
9.	✘ RISPOSTA ERRATA	Argomento da ripetere	Le situazioni giuridiche
10.	✔ RISPOSTA ESATTA	Argomento da ripetere	----

RIPROVA AD EFFETTUARE IL TEST!

Le domande del test **non devono essere formulate in forma interrogativa e/o negativa**, ma in forma **affermativa**; le risposte non devono prevedere item quali “nessuna delle precedenti” e “tutte le precedenti”.

Nel test bisogna indicare, per ogni domanda, la risposta esatta, il titolo della videolezione di riferimento, il titolo del paragrafo nel quale si può individuare la risposta (argomento, scelto tra gli stessi argomenti individuati nelle slide) e la difficoltà, in una scala di valutazione da 1 a 5 (figura 12).

Il test deve essere inserito all’interno del file excel fornito dall’Università (figura 12).

Figura 12: Test di autovalutazione: documento originale con indicazione argomenti, risposta esatta e difficoltà

DOMANDA	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	ESATTA	VIDEOLEZIONE	ARGOMENTO	DIFFICOLTA' (da 1 a 5)
Le facoltà giuridiche:	assumono un rilievo indipendente dal diritto cui ineriscono	costituiscono il contenuto del diritto soggettivo	costituiscono l'oggetto della norma giuridica	costituiscono l'oggetto dell'ordinamento	2	Ordinamento e soggetti	L'ordinamento	1
La regola giuridica è composta:	dal solo precetto	dalla sola sanzione	da precetto e sanzione	da facoltà giuridiche	3	Ordinamento e soggetti	L'individuo come destinatario della norma giuridica	2

## PROCEDURA DA RISPETTARE PER LA REGISTRAZIONE

Prima di accedere alla registrazione è indispensabile fornire i materiali didattici per sottoporli alla prima fase di controllo.

L’Università dispone, infatti, di un ufficio che si occupa di effettuare il controllo tecnico dei materiali didattici messi a punto dal docente.

Solo dopo aver ricevuto approvazione dall’Università, il docente potrà procedere a fissare un appuntamento per la registrazione di una o più lezioni, in una delle sale a disposizione.

Non rientra nei compiti dell’ufficio il controllo dei contenuti delle slide o di eventuali refusi.

L’ufficio non è tenuto ad effettuare correzioni o modifiche: vengono fornite al docente tutte le indicazioni necessarie per eventuali aggiustamenti.

Si elenca, di seguito, l’iter, scandito passo per passo, da rispettare per poter procedere alla registrazione:

- Inviare, all’indirizzo [videolezioni@unimercatorum.it](mailto:videolezioni@unimercatorum.it) i materiali didattici di ogni singola lezione che si intende registrare, completi di: obiettivi della lezione, slide della lezione, test di autovalutazione, dispensa, tutti predisposti rigorosamente nei modelli forniti dall’Università, badando bene di fornire file distinti per ogni videolezione.
  - La mail deve contenere indicazioni precise circa: il corso di laurea di appartenenza, l’insegnamento, il titolo della lezione e la sua collocazione all’interno del programma del corso.
  - L’oggetto della mail deve essere così formato: CORSO; INSEGNAMENTO; LEZIONE. Ad esempio: *Economia L18; Organizzazione aziendale SECSP10; L’azienda*

- Il corpo della mail contiene invece tutte le info che possono risultare utili per comprendere la collocazione precisa della lezione.
  - In caso di lezioni da registrare per il post-laurea, le indicazioni sono le medesime. L'oggetto della mail cambia nel modo seguente: CORSO; MODULO; LEZIONE. Ad esempio: *Criminologia ma530; La storia della criminologia; La criminologia alle origini.*
2. Attendere l'esito del controllo qualità.
  3. Procedere alle modifiche dei materiali didattici come indicato dall'ufficio, in caso di discordanze rispetto agli standard previsti.
  4. Procedere con la richiesta di appuntamento all'indirizzo [salaregistrazione@unimercatorum.it](mailto:salaregistrazione@unimercatorum.it) solo dopo che l'ufficio Controllo Qualità abbia approvato i materiali didattici, in quanto conformi allo standard.

Si consiglia ai Docenti di inviare i materiali delle sole lezioni che si intende registrare, prima di procedere a fissare gli appuntamenti.

Quando si richiede l'appuntamento, è preferibile indicare più date e più orari, in modo da avere maggiore possibilità di trovare una data disponibile.

Si precisa che, in media, il tempo che occorre per registrare una lezione va dai 40 ai 50 minuti.

Di seguito ulteriori indicazioni utili.

1. Una volta registrata la lezione non è più possibile apportare modifiche alle slide.
2. Non si può procedere alla registrazione senza aver disposto il pacchetto completo di materiale didattico. Risulta, pertanto, inutile chiedere gli appuntamenti senza aver prima inviato i materiali: tali richieste verranno sistematicamente rifiutate.
3. Il materiale didattico va predisposto nella sua interezza, anche nel caso di corsi postlaurea.
4. Se il docente non è in possesso delle informazioni relative al corso di appartenenza della lezione, sia in caso di corsi di laurea che postlaurea, è pregato di rivolgersi prioritariamente ai coordinatori di riferimento.